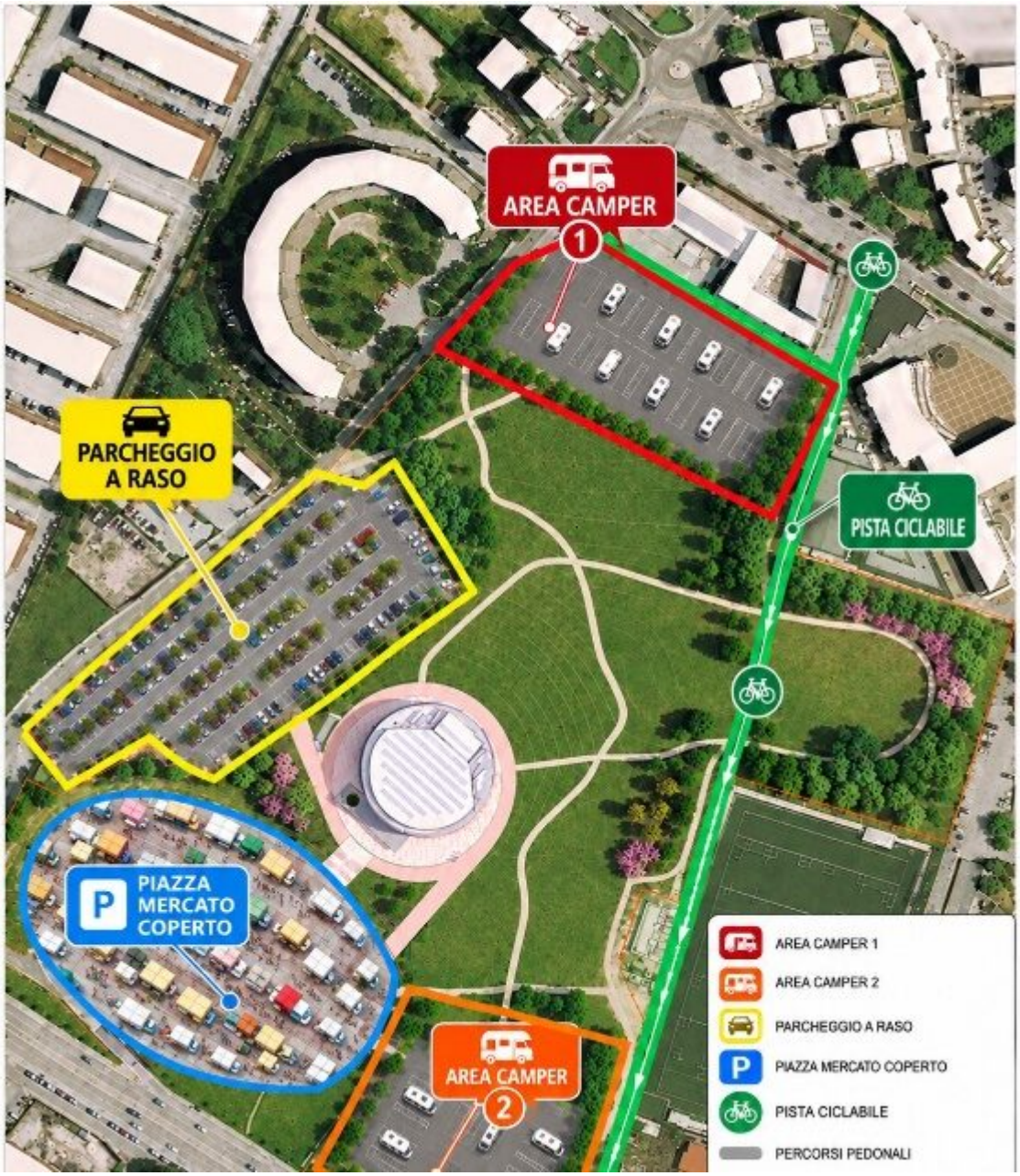
Piazza d’Armi, monta la protesta sul parco ridimensionato. Conalpa promuove un sit-in

19 Novembre 2026



La polemica sul futuro del parco urbano di Piazza d’Armi all’Aquila si accende. Dopo l’inchiesta di ***Abruzzo Sera*** *https://abruzzosera.it/inchieste/piazza-darmi-il-parco-urbano-divorato/*, che ha denunciato lo stravolgimento del progetto originario e il suo pesante ridimensionamento da parte

dell'attuale amministrazione comunale, cresce il malcontento tra i cittadini. Sui social si moltiplicano commenti, prese di posizione e richieste di chiarimento, con un obiettivo sempre più condiviso: recuperare la visione iniziale di quello che avrebbe dovuto diventare un grande polmone verde per la città, un vero e proprio «Hyde Park aquilano».

Al centro della contestazione c'è la distanza tra il progetto originario e quello che sta prendendo forma. L'idea iniziale non prevedeva soltanto un'area verde, ma un articolato spazio urbano dedicato alla natura, alla cultura, al tempo libero e alla socialità. Una grande area verde attrezzata, con percorsi pedonali e aree gioco, alla quale si sarebbero affiancati un teatro, una sala conferenze, uffici, un ristorante, un bar e una libreria. Il progetto contemplava inoltre un parcheggio interrato, con aree servizi e locali direzionali e i fondi necessari alla sua realizzazione – 22 milioni di euro – erano già stati trovati.

Dopo l'inchiesta a firma di **Marianna Gianforte** e le tante prese di posizione di cittadine e cittadini che hanno manifestato contrarietà alle modifiche e chiesto di tornare al progetto originario, è stato **Conalpa dell'Aquila** (l'organizzazione che mira a tutelare alberi, foreste, giardini e paesaggi) a farsi promotore di un sit-in per sabato 21 novembre, a partire dalle ore 11, nell'area verde vicino al bar del mercato di Piazza d'Armi. Lo slogan scelto dagli organizzatori è chiaro: **«Piazza d'Armi non si tocca! Il parco è un bene di tutti»**. Un messaggio che vuole essere una chiamata alla partecipazione e un segnale di attenzione verso il futuro di uno degli spazi urbani più importanti per la città.

A spiegare le ragioni dell'iniziativa è **Katia Romano**, presidente di Conalpa L'Aquila, che parla di una «chiamata all'azione e alla partecipazione per salvaguardare il grande parco urbano promesso alla città dell'Aquila».

In un breve video sui canali social dell'associazione Romano ha spiegato il senso dell'iniziativa: «L'inchiesta di Abruzzo Sera sul parco urbano divorato ha riportato alla luce tutti gli interrogativi sulle modifiche apportate al progetto, che meritano delle risposte», evidenziando come la questione non riguardi soltanto le scelte urbanistiche, ma anche il diritto dei cittadini a conoscere quale sarà il destino di un'area strategica per la qualità della vita urbana.

La richiesta che arriva da una parte della cittadinanza è quella di fare chiarezza sulle trasformazioni intervenute, comprendere le ragioni del ridimensionamento e riaprire il confronto sul progetto originario. Non si tratta soltanto di difendere uno spazio verde, ma di rivendicare un'idea di città nella quale ambiente, cultura, servizi e aggregazione possano convivere.

Intanto, tra i cittadini prende corpo anche l'ipotesi di una raccolta firme per salvaguardare alberi, verde e socialità. Il sit-in di sabato potrebbe rappresentare il primo momento di una mobilitazione più ampia, con l'obiettivo di riportare il futuro di Piazza d'Armi al centro del dibattito pubblico.